

# COMITATO PAGAMENTI ITALIA

## RESOCONTO RIUNIONE COMITATO PAGAMENTI ITALIA (CPI)

Il 29 Novembre 2018 si è tenuta, presso la Banca d'Italia, l'ottava riunione plenaria del Comitato Pagamenti Italia, nel corso della quale sono stati discussi i temi all'ordine del giorno di seguito richiamati.

**Stato dei lavori per attuazione PSD2. Iniziative in corso per avvio delle interfacce dedicate al colloquio con le terze parti. Orientamenti EBA sulle condizioni per ottenere un'esenzione dall'obbligo di adottare meccanismi di contingency. Regulatory Technical Standard dell'EBA in tema di autenticazione forte e comunicazione sicura: aspetti interpretativi**

La Banca d'Italia ha comunicato l'imminente pubblicazione, dopo la chiusura della consultazione e la sua approvazione da parte del Board dei Supervisor della European Banking Authority (EBA), del documento sull'esenzione dall'applicazione del meccanismo di contingency per le Application Programming Interfaces (API) (interfacce dedicate), a complemento dei Regulatory Technical Standards (RTS) sull'autenticazione forte e la comunicazione sicura. Gli RTS prevedono l'obbligo per le banche e i prestatori di radicamento del conto di rendere disponibili delle interfacce dedicate o di modificare le proprie interfacce utente, per consentire l'accesso sicuro delle Terze parti (TP). Negli artt. 32 e 33 degli RTS sono elencate le condizioni che le interfacce dedicate devono soddisfare per poter essere esentati dall'obbligo di predisporre misure di contingency, tra le quali: avere un livello di performance analogo a quello delle interfacce utente, prevedere degli stress test, modalità di monitoraggio ecc.

Il documento espone linee guida per la valutazione dei requisiti da soddisfare per beneficiare dell'esenzione. EBA ha ricevuto 64 risposte, con circa 170 richieste di chiarimento. EBA ha accolto diverse istanze intervenendo principalmente su 6 aree:

- indicatori di performances (linee guida 2 e 3): questi sono stati affinati con la previsione di un nuovo indicatore riguardante il tasso di errore che giornalmente si può avere nell'invio dei dati dal PSP di radicamento del conto alla terza parte ed è stato precisato l'obbligo delle banche di pubblicare giornalmente i dati di performances delle interfacce (dati trimestrali a scorrimento giornaliero). Da questo dato dovrebbe risultare che l'interfaccia ha una performance almeno pari a quella dell'interfaccia utente; tale dato sarà reso pubblico.

- coinvolgimento delle TP nel processo di esenzione: i PSP di radicamento del conto dovranno comunicare all'Autorità competente il feedback ricevuto dalle TP nella fase di test, come sono state trattate eventuali problematiche e dimostrare cosa si è fatto per consentire un ampio utilizzo dell'interfaccia nell'interazione con le TP.

- descrizione delle caratteristiche dell'interfaccia dedicata: i PSP di radicamento del conto devono fornire una descrizione funzionale e tecnica del funzionamento dell'interfaccia e della rispondenza ai requisiti; EBA ha precisato che l'adesione ad iniziative di mercato che offrono "interfacce di sistema" non implica il soddisfacimento di tutti i requisiti; la verifica costituisce un

procedimento amministrativo condotto dalla Vigilanza sui singoli intermediari. L'adesione a queste iniziative facilita tuttavia la verifica dei requisiti.

- per quanto riguarda gli ostacoli alle TP, EBA conferma il principio che la "re-direction", cioè la modalità di autenticazione basata sul re-indirizzamento sul sito dell'online banking della banca da parte del TP, non costituisce di per sé ostacolo allo svolgimento dell'attività delle TP, ritenendo che la "customer experience" non sia necessariamente pregiudicata dall'adozione di tale modalità.

- l'EBA ha precisato che ai fini dell'esenzione è necessario comprovare l'ampio utilizzo dell'interfaccia per almeno tre mesi; poiché il soddisfacimento di questo requisito dipende dalle TP che chiederanno di utilizzare l'interfaccia allorché essa sarà in produzione, EBA precisa che il requisito potrà essere dimostrato con una certa flessibilità; pertanto le autorità competenti potranno considerare il numero delle TP operanti sul mercato e le diverse azioni intraprese dalla banca per pubblicizzare e rendere disponibile l'utilizzo dell'interfaccia.

- il periodo di messa a disposizione di un ambiente di test per almeno 6 mesi è indipendente (e quindi può decorrere in parallelo) dal periodo di utilizzo in produzione dell'interfaccia per almeno 3 mesi. L'intero processo, incluso il procedimento amministrativo di concessione dell'esenzione, dovrà chiudersi entro il 14 settembre 2019.

Quanto alle tempistiche, la Banca d'Italia ha annunciato la trasmissione a tutti i PSP di un prospetto sintetico tramite il quale i PSP invieranno le informazioni ai fini di un'eventuale richiesta di esenzione. Per coloro che aderiranno a soluzioni di sistema, sarà prevista una semplificazione procedurale in materia di esternalizzazione (analisi dei rischi).

L'ABI ha illustrato l'evoluzione a livello europeo in materia di interfacce dedicate. Il 9/11/2018 è stato pubblicato sul sito dello European Payments Council (EPC) il documento dell'Application Program Interface Evaluation Group.

### **Domande del mercato e risposte EBA sui Regulatory Technical Standards**

La Banca d'Italia ha introdotto il tema, invitando gli intermediari ad utilizzare il canale delle FAQ dell'EBA per formulare quesiti inerenti la normativa primaria (Direttiva PSD2) e secondaria (Guidelines e Regulatory Technical Standard sviluppati dall'EBA su mandato PSD2).

Nel primo caso le risposte sono definite direttamente dalla Commissione Europea, nel secondo caso le risposte sono predisposte da un Network a cui partecipano esperti di tutte le NCA Europee, dell'EBA e della ECB. Quesiti non corretti o non pertinenti sono rigettati; non viene dato seguito anche a quesiti che hanno già avuto una risposta (singolarmente o all'interno di altre risposte). Tutte le risposte, incluse i casi rigettati, sono pubblicati sul sito Web di EBA alla sezione "Single Rulebook Q&A". Alla data della riunione erano state pubblicate 15 risposte mentre 28 erano state ufficialmente rigettate con una delle motivazioni sopra indicate. Circa l'80 per cento dei quesiti riguardava il tema degli EBA RTS SCA-CSC; le domande sugli RTS si sono concentrate maggiormente sul tema dell'autenticazione forte dei pagamenti e sulle relative esenzioni (diversi quesiti riguardano pagamenti Internet e c-less). Poche domande attenevano al tema dell'accesso delle terze parti in attesa della pubblicazione delle EBA Guidelines in tema di Fall-back option che desse un quadro completo della tematica.

### **Digitalizzazione della PA. Attività per il Nodo dei pagamenti pubblici - PagoPA**

Il rappresentante dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha illustrato lo stato dell'arte del progetto PagoPA. Alla data della riunione il sistema aveva raggiunto un buon livello di

partecipazione, corrispondente al 74 per cento del perimetro dei potenziali partecipanti: 412 PSP attivi, di cui 178 con MyBank e 381 con CBill. Rispetto all'anno precedente si registrava una crescita del 200% del volume delle transazioni.

L'AGID ha descritto le tipologie di strumenti di pagamento utilizzati su PagoPA: le carte di credito sono le più utilizzate, mentre bonifico e addebito diretto sono ancora residuali. Circa le performance, il 78 per cento dei pagamenti era andato a buon fine mentre il 20 per cento non risultava completato, con casi di abbandono dell'utente in tendenziale riduzione. I rifiuti da parte dei PSP risultavano pari allo 0,7 per cento dei casi mentre per lo 0,4 riflettevano problemi del nodo.

Nel comunicare il livello di partecipazione al sistema dei soggetti della PA, l'AGID ha evidenziato come molti soggetti attivi non avessero ancora promosso i pagamenti in modalità digitale presso i propri pagatori.

### **Sviluppi nel mercato dei pagamenti: Instant payment: aggiornamenti dai partecipanti.**

L'ABI ha illustrato lo stato di utilizzo degli Instant Payments: dopo un anno dalla sua introduzione, risultava raggiunta una quota del 50 per cento di PSP a livello europeo (in Italia, 23 intermediari con una quota di mercato dei servizi di incasso e pagamento di circa il 52 per cento) con l'obiettivo di superare l'80 per cento a fine 2019. A livello europeo una massa critica dovrebbe essere raggiunta entro il 2020.

L'ABI ha riportato che l'EPC sta dibattendo di un possibile innalzamento del limite di importo di utilizzo dello strumento a 100 mila euro da novembre 2019. Per favorire una diffusione dello strumento, l'EPC ha inoltre avviato i lavori di un gruppo multi-stakeholders relativo alla standardizzazione delle modalità di inizializzazione del SCT istantaneo da dispositivo mobile; una consultazione pubblica sarà avviata nella primavera 2019 dall'EPC.

A livello nazionale, le analisi riguardavano:

- la possibilità di utilizzare i bonifici istantanei anche per le ristrutturazioni edilizie e per altri benefici fiscali;
- le difficoltà a gestire i bonifici istantanei su PagoPA, in quanto le norme di finanza pubblica e le modalità tecniche di gestione della tesoreria non sono compatibili con il Rulebook SCTInst. Su questo punto sarebbe stato avviato un tavolo di confronto con BI, MEF e AGID.

Il rappresentante dell'AITI ha sollevato l'opportunità di istituire un gruppo di lavoro per lo sviluppo della "extended remittance information", così come prevista nella nuova versione del Rulebook SCT.

Banca d'Italia ha chiuso i lavori del Comitato, annunciando l'avvio di un progetto sperimentale di raccolta dati granulari dei pagamenti.